

Roma , 10 dicembre 2012

Alle Società affiliate alla FIH

E, p.c. al Consiglio Federale FIH
Loro indirizzi

Oggetto : Settore Squadre nazionali 2013

Egregi colleghi Presidenti,

certo di farvi cosa gradita ed al fine di farvi conoscere la "filosofia" con cui stiamo impostando il Settore che mi è stato affidato da circa un mese , voglio condividere con voi alcuni passi della relazione presentata in Consiglio Federale , riguardante il programma delle Squadre Nazionali 2013, con l'invito a farla circolare tra i vostri staff tecnico organizzativi.

Questa breve nota vuole fissare alcuni punti "chiave" :

- da dove partiamo e dove vogliamo arrivare;
- quale risorse (economiche, umane e strutturali) disponibili e quelle da ricercare;
- la modalità con cui percorrere insieme il programma, orientate alla valorizzazione degli atleti e delle atlete e al coinvolgimento delle società sportive.

Situazione Squadre / Iniziamo un nuovo Quadriennio Olimpico con le nostre squadre maggiori inserite al 17[^] posto (donne) ed al 28[^] posto (uomini) del Ranking mondiale e con l'obiettivo, auspicato dal nostro ambiente e richiesto esplicitamente dal Coni, di portare almeno una delle nostre squadre alle Olimpiadi di Rio. Una serie di scelte dello scorso quadriennio hanno portato la squadra femminile vicina ad una possibile qualificazione, pur in presenza di un movimento femminile nazionale ridotto ai minimi termini , ed una squadra maschile molto lontana da qualsiasi obiettivo di livello mondiale pur in presenza di un movimento nazionale più corposo .

Entrambe le squadre senior sono qualificate nei Campionati Europei II . Anche con le Giovanili siamo nel livello II nell'under 21 Uomini , mentre con le donne siamo nel III (per la nostra rinuncia all'Europeo 2012 in Russia) . Nell'Under 18 maschile e femminile siamo nel livello II , mentre nell'Under 16 siamo nel II livello con i ragazzi e nel I livello con le ragazze.

Il settore / Il settore negli ultimi due anni ha subito le dimissioni del responsabile e quelle del DT che hanno creato un ovvio disagio. Specialmente nel 2012 complice la consistente diminuzione del Budget del Settore, passato dagli 850 mila euro del 2009 ai 526 mila euro del 2012 ha portato qualche problema con alcune rinunce dolorose (l'under 21 femminile) o scelte sofferte (una selezione regionale alla Coppa delle Alpi) . Anche la riduzione degli organici e la soppressione delle diarie hanno contribuito a "deprimere" l'ambiente ed abbassare l'attenzione degli atleti e società sulle nazionali .

Il primo obiettivo che ritengo perseguibile deve essere quello di "normalizzare" il settore, riportando la programmazione , pur con le risorse esistenti (500 mila euro previste per il 2013) , a quella canonica :

- scelta delle rose;
- preparazione;
- eventi ufficiali con pari dignità per maschile e femminile .

Per le mie caratteristiche e la mia esperienza nel campo dell'organizzazione tecnica ho ritenuto opportuno non richiedere la nomina di un Direttore Tecnico , mentre ho visto la necessità di una stretta collaborazione di progetto . Ho indicato per questo ruolo il prof. Bruno Ruscello sia per la

sua conoscenza del settore (che ci può assicurare la giusta continuità), che per la professionalità e curriculum nel campo della ricerca e del management tecnico sportivo.

Le squadre/ Sempre nel quadro della " normalizzazione " ritengo utile la creazione di due staff diversi per la maschile e per la femminile che abbiano un allenatore per la senior e per la 21 (che sia consulente per la 18 e la 16) , un allenatore per la 18 e la 16 che faccia da assistente e preparatore portieri anche alla senior e 21 , un allenatore anche esperto video che faccia da secondo assistente alla senior e 21 , e da primo assistente alla 18 e 16 (e nel caso della maschile l'allenatore dell'Universitaria alle Universiadi). Devono far parte dello Staff del settore un responsabile della preparazione atletica (con 4 preparatori per A/21 e 18/16 maschile e femminile) , 4 medici e quattro Fisi (indicati dal medico Federale) . *Tutti con disponibilità per tutto il programma della squadra di loro competenza .*

Sempre nello staff 4 manager scelti tra persone del nostro ambiente con un curriculum idoneo e con conoscenza della lingua inglese e con disponibilità per tutto il programma della loro squadra di competenza.

Con le squadre sempre un Capo Delegazione che rappresenti la FIH , scelto in base all'importanza dell'evento .

Lo scopo dichiarato è quello della "creazione quadri " , formando tecnici italiani che accettino di sposare il progetto e vogliano professionalizzarsi. Nello stesso tempo una "cornice" che abbia lo scopo di far sentire staff ed atleti/e facenti parte di una "squadra" con un programma indicato entro dicembre 2012 e sempre gli stessi punti di riferimento.

Con lo stesso scopo la scelta di dare le diarie agli atleti (seppur in misura proporzionale) a partire dall'under 16 ed una politica del materiale che consenta anche agli atleti/e delle giovanili di poter "trattenere " la maglia azzurra: il loro simbolo di appartenenza alla nazionale italiana di hockey .

Gli atleti ed atlete / Due le criticità da risolvere nel breve periodo :

- la poca disponibilità di atleti ed atlete alle convocazioni ;
- l'utilizzo degli oriundi /e.

Il primo problema ritengo si possa risolvere solo con un maggior coinvolgimento degli allenatori dei club e dei club stessi, riportando la convocazione nella Nazionale ad una cosa vissuta con gioia e non con fastidio sia da parte dell'atleta che da parte del club. A questo fine anche la scelta (ove possibile) di far girare le nazionali ai vari livelli in più campi in Italia dove fare allenamenti e raduni, coinvolgendo gli allenatori delle varie regioni per assistere (o collaborare in qualche caso) ai raduni e partecipare a seminari organizzati dal SSN (in collaborazione con il Settore Allenatori) e tenuti dai vari componenti dello staff della nazionale impegnata .

Al fine della disponibilità degli atleti/e importante il mantenimento della diaria (che possa consentire di poter mancare da lavoro) e la richiesta di disponibilità con largo anticipo per tutto il programma, in modo di consentire agli atleti/e delle varie rose di poter pianificare gli impegni di lavoro, studio e club con quelli della nazionale .

Il secondo problema è di più difficile soluzione.

Dobbiamo arrivare in tempi brevi a poter utilizzare oriundi/e solo in caso siano disponibili per tutto il programma e giochino in Italia od al massimo in Europa . Non è credibile (e forse possibile economicamente) continuare ad utilizzare atleti/e che per un raduno abbiano un costo di viaggio pro capite di un migliaio di euro e viaggi di 18 ore .

La situazione già cercata in passato e che invece va perseguita con forza è quella della ricerca dell'inserimento di un nostro gruppo di giocatori ed alcuni tecnici in un corpo militare a pieno titolo.

Ritengo sia l'unica reale e percorribile soluzione che ci possa far fare un salto di qualità e tentare, con possibilità di successo, la conquista di un posto per Rio 2016.

I Centri tecnici federali / Sulla scia del buon lavoro fatto lo scorso anno con i "Giovani azzurri" si può ripercorrere nel 2013 per gli Under 18/15 e l'Universitaria M, l'esperienza dei centri Tecnici iniziando con 5 aree: Nord ovest/ Nord Est/ Centro/ Sardegna /Sicilia ed una mini area (Sud)collegata al Centro per poi andare, nel corso del quadriennio, anche a 4 Centri Interregionali ed un centro nazionale di Alta Specializzazione. In ogni centro prevediamo, per quest'anno, 1 Manager / 2 tecnici / 2 preparatori atletici/1 preparatore portieri / 1 fisio/ 1 dottore con una attività di selezione e perfezionamento per gli under 18 e under 15 M e F che preveda una decina di appuntamenti tra gennaio e giugno con torneo finale per gli under 18 e selezione per le due nazionali che parteciperanno agli Europei di categoria e (ove il budget lo consenta) un premio/contributo, per recarsi in un Camp di una settimana in Italia o all'estero, per i 10 migliori under 15 M e F.

Il Budget / Si è lavorato sul budget indicato dal Presidente ed approvato dal Consiglio di 500 mila euro. Un budget veramente basso in confronto a quello degli anni passati e che ha determinato da subito la dolorosa decisione di annullare le attività indoor (individuate dalla P.O. come "disciplina non inserita nel programma olimpico") previste già a gennaio 2013.

Nella programmazione, si è cercato di far rendere al massimo il budget assegnato e di rispettare una razionale divisione percentuale di budget con :

Compensi e trasferte tecnici	26,00%
Materiale e tutela sanitaria	3,91%
Raduni e trasferte	49,09%
Diarie atleti e medici/fisio	21,00%
Tot.	100,00%

Il Programma / Mi piace sottolineare gli 8 impegni della senior femminile, i 7 della maschile, i 2 delle under 18 mas. e fem. a cui vanno aggiunti i raduni dei centri tecnici ed il Challenge finale. Occasione fortunata e merito dei buoni rapporti tra la nostra Federazione ed il Cusi, l'inserimento della nostra squadra Universitaria maschile nelle Universiadi in programma a luglio a Kazan (RUS). E' la seconda volta che l'hockey partecipa alle Universiadi ed anche alla prima (Sheffield nel 1991) eravamo presenti con una nazionale Maschile. Di quella squadra ero io l'allenatore e Bruno Ruscello il secondo.

Spero che sia un buon inizio e che ci porti fortuna per nuovi successi delle nostre Nazionali!

Responsabile Squadre Nazionali FIH
Enzo Corso



Allegato :
Programma delle attività SSN 2013